

10 ottobre 2006 0:00

## **PUBBLICITA' ENEL. PER IL GOVERNO FA BENE ALL'AZIENDA ANCHE PERCHE' NEL 2010 LE TARIFFE CALERANNO DEL 25%....**

Firenze, 10 Ottobre 2006. Lo scorso 26 giugno, l'on. Donatella Poretti (Rosa nel Pugno) aveva presentato un'interrogazione scritta al ministro dell'Economia sulla pubblicita' dell'Enel (clicca qui [http://parlamento.aduc.it/iniziativa/pubblicita+dell+enel+sono+soldi+pubblici+sperperati\\_10246.php](http://parlamento.aduc.it/iniziativa/pubblicita+dell+enel+sono+soldi+pubblici+sperperati_10246.php)): Sono soldi sprecati, visto anche che l'Aduc ha piu' volte evidenziato l'assurdita' di tali campagne da parte di un'azienda il cui maggiore azionista e' lo Stato e il cui costo del kWh e' il piu' alto nell'Ue?

**Il ministero**, a firma del sottosegretario Massimo Tononi **ha risposto** in forma scritta lo scorso 3 ottobre, decantando il parco e produttivo impegno pubblicitario dell'Enel che e' si' un'azienda col maggiore azionista statale, ma che opera in regime competitivo. In quanto alle tariffe, invece, sono si' le piu' alte, ma sono decise dall'Autorita' che garantisce i consumatori e, siccome in Italia produciamo elettricita' non da carbone e centrali nucleari come nel resto d'Europa ma da gas e petrolio, ne paghiamo lo scotto politico ed economico. In quest'ultimo caso -continua la risposta del ministero- siamo impegnati nella riconversione a carbone "pulito" e solo nel 2010 potremo abbassare le tariffe del 20-25% allineandoci a quelle europee (nel link di sopra anche il testo completo della replica). Prendiamo atto dei chiarimenti del ministero, cosi' come **evidenziamo l'arrampicamento giustificazionista per una pubblicita' che dovrebbe servire a farsi spazio in un mercato competitivo... Noi continuiamo ad essere convinti che interi paginoni sui maggiori quotidiani, o spot costosissimi sulle maggiori tv, non servano a catturare clienti, proprio perche' il mercato dell'elettricita' non ha concorrenza fra gestori e il consumatore ha praticamente la possibilita' di scelte obbligate oppure di non avere la corrente elettrica. Per l'impegno del 2010 con le tariffe piu' basse... ci sentiamo fra quattro anni....**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc